



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13504 DEL 30/12/2021

OGGETTO: Art. 12 D. Lgs 152/2006 ed art. 9 l.r. 12/2010 - Comune di Sant'Anatolia. – Avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa all'approvazione del progetto dell'opera pubblica "Realizzazione centro di comunità" in Variante al Programma di Fabbricazione Comunale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 "Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione

Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D.Lgs. 152/2006 e smi. L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0106410 del 01/06/2021 del Comune di Sant’Anatolia, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta relativa all’approvazione del progetto dell’opera pubblica “Realizzazione centro di comunità” in variante al Programma di Fabbricazione comunale.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell’art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0110780 del 11/06/2021, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Proposta relativa all’approvazione del progetto dell’opera pubblica “Realizzazione centro di comunità”, in variante al Programma di Fabbricazione comunale.

Visto la nota n. 0131361 del 13/07/2021, con cui il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso i pareri di competenza pervenuti al Comune di Sant’Anatolia, facendo presente che alcuni pareri sollevavano delle criticità.

Vista la nota n° 0228561 del 26/11/2021 del Comune di Sant’Anatolia, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta.

Visto la nota n. 0233339 del 03/12/2021, con cui il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso la documentazione integrativa a tutti i Soggetti con competenze ambientali.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Ufficio Territorio e Pianificazione.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

SERVIZIO Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Parere prot. n. 0113744 del 14/06/2021 con il quale si comunica che: *“Esaminato il progetto. L’intervento in oggetto riguarda la realizzazione del nuovo Centro di Comunità previsto nel Capoluogo di Sant’Anatolia di Narco. Il Centro di Comunità è una struttura polifunzionale a servizio della Protezione Civile in caso di emergenze dovute a calamità naturali; nei periodi non emergenziali sarà a disposizione della comunità di Sant’Anatolia per attività socio-culturali e ricreative.*

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali;

Banca dati della pericolosità sismica locale;

Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);

Banca dati delle Indagini geognostiche e geofisiche.

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni sull'area del Centro Comunità:

- E' individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come: Depositi alluvionali terrazzati.

- E' individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come: Zona di fondovalle (6) lambita da una zona a Rischio di frana (3).

- E' individuata dalla piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO- IDROGEO come: lambita da un movimento franoso da scivolamento di tipo quiescente. Rischio di pericolosità elevata (P3).

- E' individuata nella BANCA DATI GEOGNOSTICI E GEOFISICI della Regione Umbria come: area non interessata da indagini pregresse.

Considerato che dall'esame della documentazione sopra richiamata, risulta che:

l'area inerente il Piano di Fabbricazione del nuovo centro comunità del Comune di S.Anatolia di Narco è lambita da un dissesto gravitativo classificato come quiescente ad alta pericolosità "P3" della cartografia inventario dei fenomeni franosi. Si ritiene che il progetto inerente il Piano di Fabbricazione del nuovo centro comunità del Comune di S.Anatolia di Narco possa essere esentato dalla procedura di Assoggettabilità a VAS, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1) Visto che la zona d'intervento è posta in prossimità di un'area a rischio di frana, gli studi geologici e geotecnici dovranno valutare l'influenza e la compatibilità ambientale della criticità da frana con l'esecuzione del Piano di Fabbricazione in Progetto, avendo come riferimento le linee d'indirizzo della DGR n. 1232 del 23/10/2017".

AFOR - Agenzia Forestale Regionale Umbra. Parere prot. n. 0119593 del 23/06/2021 con il quale si comunica che: *"...Vista ed esaminata la documentazione trasmessa con la nota di richiesta parere; Considerato che:*

1. l'area oggetto di intervento NON È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.

2. l'area È classificata dal Piano di Fabbricazione del Comune di Santa Anatolia di Narco come area a Verde Pubblico;

Considerato inoltre che:

l'articolo 127 della l.r. n. 1/2015 (Certificazione in materia idrogeologica e di scarichi) recita testualmente:

"1. La compatibilità degli interventi edilizi che interessano i terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267(Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), la compatibilità degli interventi edilizi con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche dei territori, nonché l'ammissibilità degli scarichi sul suolo o in acque superficiali delle acque reflue domestiche anche provenienti da impianti di fitodepurazione o depurazione, in ambiti ove non sono presenti collettori fognari comunali, sono certificate da professionisti abilitati competenti per materia, ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo abilitativo di cui agli articoli 123 e 125 o della comunicazione di cui all'articolo 118, comma 3, sulla base del contenuto della relazione geologica, idrogeologica ed idraulica allegata al progetto edilizio. La certificazione tiene conto della necessità di garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre che la tutela delle falde idriche e la corretta regimazione delle acque superficiali, attestandone la conformità ai piani di settore, salvo le verifiche successive degli organi o amministrazioni preposti.

2. Le verifiche sulle certificazioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al comma 1 sono di competenza del comune."

- Non risultano, dalla documentazione rilasciata, vincoli in merito alla esistenza di aree boscate, ma la presenza di piante sparse suscettibili di tutela a norma della L.r. n. 28/2001, per le quali in caso di necessità di abbattimento/spostamento andrà fatta preventiva richiesta di autorizzazione al competente Ente;

Vista la informativa resa in fase di pre-istruttoria dal Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Damaso Luciani (e-mail: dluciani@afor.umbria.it);

In relazione a quanto precede non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto e conseguentemente ci si astiene dallo esprimere il parere richiesto".

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - venatoria. Parere prot. n. 0121935 del 28/06/2021 con il quale si comunica che: *"Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con PEC Prot. n.110780/2021 non si evincono criticità alla realizzazione del progetto".*

SERVIZIO Urbanistica, Riqualficazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio _ Paesaggio. Parere prot. n. 0129691 del 09/07/2021 con il quale si comunica che: *"Avendo consultato il RPA-Rapporto Preliminare Ambientale si rileva che:*

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione del nuovo Centro di Comunità previsto nel capoluogo di Sant'Anatolia di Narco.

Il progetto dell'opera costituisce Variante al Programma di Fabbricazione vigente, infatti la variante è finalizzata alla realizzazione del Centro di Comunità pensata come struttura polifunzionale a servizio della Protezione Civile in caso di emergenze dovute a calamità naturali, e nei periodi non emergenziali sarà a disposizione della comunità di Sant'Anatolia per attività socio-culturali e ricreative.

La collocazione della struttura, data la sua funzione, è stata individuata in un'area di proprietà comunale, situata in posizione centrale rispetto al centro abitato del capoluogo ed in prossimità dei servizi pubblici esistenti, come la Sede Municipale, La Caserma dei Carabinieri, il Plesso scolastico, i giardini pubblici.

L'area individuata, attualmente ha destinazione urbanistica "V Area a verde pubblico" ed è utilizzata in parte come giardino pubblico e in parte, nel lato a valle, da una volumetria, realizzata negli anni ottanta del secolo scorso, come lavatoio pubblico.

Il progetto per la realizzazione del centro di Comunità, è un ampliamento della struttura esistente, sia planimetrico che in elevazione, infatti si prevede un piano in più rispetto all'attuale volumetria.

L'elevazione prevista dal progetto per la realizzazione del Centro i comunità non risulta compatibile con l'attuale Destinazione Urbanistica, quindi si rende necessario apportare delle modifiche al vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Sant'Anatolia di Narco, affinché tale progetto possa risultare conforme alle norme urbanistiche vigenti.

La Variante in oggetto si articola in due parti, una normativa che consiste nell'adeguare le previsioni di Dotazioni Territoriali per le Aree per attrezzature civili al Regolamento Regionale N°2/2015, e l'altra parte interviene sulla Destinazione Urbanistica dell'area oggetto di intervento, trasformandola da Area a verde pubblico VA Zona a verde pubblico attrezzato, ad Area per attrezzature pubbliche di servizio AS Aree per attrezzature civili. (ossia attrezzature partecipative, amministrative urbane, culturali, sociali, associative, assistenziali, ricreative, sportive, direzionali e della protezione civile in caso di pubbliche calamità o per eventi di carattere straordinario).

Da un punto di vista paesaggistico, si rileva che il luogo scelto oggi è luogo di accesso e transito a sant'Anatolia di Narco, ma anche luogo di sosta e ricreazione grazie ai giardini di qualità dedicati alla fruizione dei cittadini, sono dotati di elementi articolati di arredo urbano, decoro e panchine sormontate da verde che procura ombreggiamento, quindi, è molto importante che queste funzioni siano preservate nel nuovo intervento e semmai implementate, in modo che la parte della copertura possa diventare la continuazione naturale del giardino esistente come giardino in elevazione e luogo di belvedere per fruire di vedute sulla vallata verde sottostante. Per la scelta del verde da inserire si raccomanda l'uso di vegetazione di tipo autoctono ed in continuità con quella già presente in loco.

Per ciò che riguarda le simulazioni dell'intervento proposto, ci si augura che il paramento murario da prediligere sia quello più coerente con quello che costituisce le mura e gli edifici limitrofi".

SERVIZIO Urbanistica, Riqualficazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio _ Urbanistica. Parere prot. n. 0129691 del 09/07/2021 con il quale si comunica

che: *“Premesso che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la variante al Programma di Fabbricazione vigente per la realizzazione del nuovo Centro di Comunità previsto nel capoluogo di Sant’Anatolia di Narco.*

Preso atto di quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare Ambientale e nello specifico che:

- Il Centro di Comunità è una struttura polifunzionale a servizio della Protezione Civile in caso di emergenze dovute a calamità naturali, e nei periodi non emergenziali sarà a disposizione della comunità di Sant’Anatolia di Narco per attività socio-culturali e ricreative.

- La collocazione della struttura, data la sua funzione, è stata individuata in un’area di proprietà comunale, situata in posizione centrale rispetto al centro abitato del capoluogo ed in prossimità dei servizi pubblici esistenti.

- L’area individuata è collocata in un ambito con destinazione urbanistica “V Area a verde pubblico” ed è utilizzata in parte come giardino pubblico e in parte, nel lato a valle, da una volumetria, costituita da un lavatoio pubblico in fase di ristrutturazione come spazio ad uso pubblico per laboratori e attività collettive, quale esito di un intervento attuato mediante la “Misura 7, Sottomisura 7.4, Intervento 7.4.1 Servizi di base alla popolazione rurale del PSR Umbria 2014-2020”. La realizzazione del centro di Comunità si configura come un ampliamento della struttura esistente, sia planimetrico che in elevazione, prevedendo un piano in più rispetto all’attuale volumetria.

- L’opera oggetto della presente procedura si configura come opera pubblica che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente. La variante si articola in due parti, una normativa che consiste nell’adeguare la previsione di Dotazioni Territoriali per le Aree per attrezzature civili al Regolamento Regionale n. 2/2015, e l’altra parte interviene sulla Destinazione Urbanistica dell’area oggetto di intervento, trasformandola da “Area a verde pubblico VA - Zona a verde pubblico attrezzato”, ad “Area per attrezzature pubbliche di servizio AS - Aree per attrezzature civili”

- A seguito delle modifiche al PdF proposte la capacità edificatoria della nuova area “AS – Aree per attrezzature civili” è pari a 379,39 mq, mentre la SUC di progetto sarà di 324,91 mq. Il dimensionamento delle dotazioni pubbliche, adeguato dalla presente procedura di variante urbanistica a quanto previsto dall’art. 86 del RR 2/2015, prevede il reperimento di 227,43 mq di spazi per parcheggio pubblico e 97,47 mq di spazi a verde pubblico. Il progetto prevede la realizzazione di 184,06 mq di verde pubblico, mentre per gli spazi a parcheggio pubblico il Comune dichiara che questi non sono individuati all’interno dell’intervento, ma sono già esistenti nel contesto.

Per tutto quanto sopra riportato la scrivente Sezione relaziona quanto segue:

- Il Comune di Sant’Anatolia di Narco dovrà verificare il rispetto di quanto disciplinato dall’art. 32 comma 10 della LR 1/2015, con particolare riferimento al dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali. Trattandosi di opera pubblica la procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune anche ai sensi di quanto previsto dall’art. 212 comma 3 della LR 1/2015”.

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0129715 del 09/07/2021 con il quale si comunica che: *“In relazione al procedimento in oggetto, preso atto della documentazione presentata dal proponente, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”.*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria. Parere prot. n. 0130367 del 12/07/2021 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale la Regione Umbria, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali chiede di far pervenire il parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il progetto, questa Soprintendenza;*

Visto il Programma di fabbricazione del Comune di Sant’Anatolia di Narco;

Vista la carta archeologica dell’Umbria (CAU);

Vista la documentazione di archivio presente presso questa Soprintendenza;

Verificato il rapporto preliminare ambientale,

Rilevato che sotto il profilo archeologico e per il rischio collegato all’intervento, il rapporto ambientale individua la nuova struttura in un’area verde presso il centro abitato, prossima alla

località denominata Il Piano, per la sua posizione sul pianoro, dove alla fine dell'ottocento è stata rinvenuta una necropoli preromana pertinente all'abitato umbro, peraltro ampliata con nuovi rinvenimenti della Soprintendenza negli anni 1995-1996 che ha identificato l'area in cui sorgeva l'abitato protostorico, ma di cui non si conoscono ancora i confini di frequentazione; Comunica il proprio parere negativo di compatibilità paesaggistica alla realizzazione del centro di comunità così come articolato, inserito e progettato nel pregevole giardino pubblico presente a ridosso delle mura medievali della cittadina. Come anticipato nel corso di una riunione informale tenuta con il Comune di Santa Anatolia di Narco questo Ufficio sebbene valuti favorevolmente il recupero delle strutture esistenti considera l'ampliamento proposto sovradimensionato rispetto allo spazio a disposizione, fatto questo che renderebbe la nuova struttura predominante rispetto alle mura della cittadina, impedendone in parte la visuale. Altro elemento che pregiudica l'esito favorevole del progetto è rappresentato dalle altezze proposte. Oggi dal giardino pubblico è possibile godere di una estesa visuale verso la vallata circostante elemento ancora più importante se si considera che il giardino è uno dei pochi spazi pubblici aperti che hanno questa apertura verso il paesaggio circostante. Le altezze finali proposte superano di circa 1,56 ml le quote del giardino rendendo di fatto impossibile il mantenimento di questa visuale. Considerato infine che la nuova struttura polifunzionale si configura come un ampliamento di un edificio preesistente, in senso sia planimetrico che in elevazione, prevedendo pertanto interventi di scavo anche nella definizione della profilatura del versante a valle, dovranno essere previste delle fasi di indagini preliminari, quali ad esempio carotaggi o saggi conoscitivi, per testare la compatibilità archeologica con l'intervento previsto. A tal fine, è necessario produrre una proposta di piano di indagini preliminari in relazione all'opera da realizzarsi e al rischio connesso, ferma restando la prescrizione residuale della sorveglianza archeologica da attuarsi in corso d'opera".

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0136748 del 22/07/2021 con il quale si comunica che, "L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione del nuovo Centro di Comunità previsto nel capoluogo di Sant'Anatolia di Narco.

Si tratta di una struttura polifunzionale a servizio della Protezione Civile in caso di emergenze dovute a calamità naturali e nei periodi non emergenziali sarà a disposizione della comunità di Sant'Anatolia per attività socio-culturali e ricreative. La struttura già esistente dovrà essere ampliata, anche in elevazione, prevedendo un piano in più rispetto all'attuale volumetria. L'elevazione prevista dal progetto non risulta compatibile con l'attuale Destinazione Urbanistica. La Variante in oggetto si articola in due parti, una normativa che consiste nell'adeguare le previsioni di Dotazioni Territoriali per le Aree per attrezzature civili al Regolamento Regionale N°2/2015 e l'altra parte interviene sulla Destinazione Urbanistica dell'area oggetto di intervento, trasformandola da Area a verde pubblico VA Zona a verde pubblico attrezzato ad Area per attrezzature pubbliche di servizio AS Aree per attrezzature civili. A riferimento degli aspetti paesaggistico – ambientali di competenza della scrivente provincia, si osserva che l'area rientra all'interno dei seguenti ambiti:

Aree PINA (Aree di Particolare Interesse Naturalistico Ambientale)

-Classe 4a esterna, art. 14, P.u.t. disciplinata dall'art. 83 della L.R. 1/2015, come rappresentata nell'elaborato A. 2 .1 "Ambiti delle risorse naturalistiche ambientali e faunistiche", e disciplinate dal PTCP all'art. 36.

Aree di interesse naturalistico - ambientale e faunistico - venatorio (NATURA 2000)

-SIC/ZSC: IT 5210046.

-Aree ad elevata diversità floristico - vegetazionale, disciplinate dal PTCP all'art. 36.

-Aree di studio: di cui alla DGR n. 61/1998, disciplinata dall'art. 38 p.ti 8 e 9 del PTCP.

Aree e beni di interesse paesaggistico e storico - culturale

-Emergenze storico architettoniche, disciplinate dall'art. 35 del PTCP: codice 4511, Nucleo Storico, "S. Anatolia di Narco".

-Aree e Siti Archeologici, rappresentati nell'elaborato A. 3. 2.: area archeologica definita, codice 148, loc. Il Piano, "insediamento umbro e necropoli";

-Presenze archeologiche: codice 593, loc. a monte del centro urbano, zona case a schiera, "tomba romana"; codice 594, loc. Chiesa di Santa Maria delle Grazie, "iscrizioni romane".

-Sistema insediativo di riferimento: area della rarefazione.

Infrastrutture di interesse storico - paesaggistico

-Viabilità storica disciplinata dall'art. 37 del PTCP come da elaborato A. 3. 3 e A. 7.1.

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - PTCP

-UdP: S. Anatolia di Narco, n. 112 "Valle del Nera", paesaggio di pianura e di valle in evoluzione, direttive di controllo; UdP di rilevante valore paesaggistico: classe 3, valore paesaggistico elevato.

Dall'esame della documentazione per gli aspetti paesaggistico – ambientali non risultano criticità alla realizzazione della variante che si ritiene conforme alle NTA del PTCP”.

SERVIZIO Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Parere prot. n. 0237801 del 10/12/2021 con il quale si comunica che: *“Con la presente si comunica quanto di seguito come richiesto:*

PARTE PIANIFICAZIONE ASSETTO IDRAULICA:

Con riferimento alla Variante citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in quanto l'area in esame risulta essere ubicata al di fuori delle fasce di pericolosità e rischio idraulico (cfr Tav. PB 68) perimetrate dal vigente P.A.I..

PARTE IDRAULICA:

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati allegati, si comunica che non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico dello Stato, pertanto, non si esprime il parere ai sensi del R.D. n. 523/1904.

PARTE GEOLOGICA:

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate: Banche dati geologiche regionali; Banca dati della pericolosità sismica locale; Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico); Banca dati delle Indagini geognostiche e geofisiche.

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni sull'area del Centro Comunità:

É individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come: Depositi alluvionali terrazzati;

É individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come: Zona di fondovalle (6) lambita da una zona a Rischio di frana (3);

É individuata dalla piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO/IDROGEO come: lambita da un movimento franoso da scivolamento di tipo quiescente. Rischio di pericolosità elevata (P3).

É individuata nella BANCA DATI GEOGNOSTICI E GEOFISICI della Regione Umbria come: area non interessata da indagini pregresse

Considerato che dall'esame della documentazione sopra richiamata, risulta che: l'area inerente il Piano di Fabbricazione del nuovo centro comunità del Comune di S.Anatolia di Narco è lambita da un dissesto gravitativo classificato come quiescente ad alta pericolosità “P3” della cartografia inventario dei fenomeni franosi.

Si ritiene che il progetto inerente il Piano di Fabbricazione del nuovo centro comunità del Comune di S.Anatolia di Narco possa essere esentato dalla procedura di Assoggettabilità a VAS, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. Visto che la zona d'intervento è posta in prossimità di un'area a rischio di frana, gli studi geologici e geotecnici dovranno valutare l'influenza e la compatibilità ambientale della criticità da frana con l'esecuzione del Piano di Fabbricazione in Progetto, avendo come riferimento le linee d'indirizzo della DGR n. 1232 del 23/10/2017”.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0248745 del 27/12/2021 con il quale si comunica che: *“Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale la Regione Umbria, Servizio sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali comunica la trasmissione della documentazione integrativa e contestualmente chiede di far pervenire il parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS il progetto:*

Visto il Programma di fabbricazione del Comune di Sant'Anatolia di Narco.

Visto l'art.28 del D.Lgs.42/2004.

Visto l'art.25 comma 1 del D.Lgs.50/2016.

Vista la carta archeologica dell'Umbria (CAU).

Verificato il rapporto preliminare ambientale integrato.

Visto il parere comunicato in prima seduta di conferenza di VAS: "Rilevato che sotto il profilo archeologico e per il rischio collegato all'intervento, il rapporto ambientale individua la nuova struttura in un'area verde presso il centro abitato, prossima alla località denominata Il Piano, per la sua posizione sul pianoro, dove alla fine dell'ottocento è stata rinvenuta una necropoli preromana pertinente all'abitato umbro, peraltro ampliata con nuovi rinvenimenti della Soprintendenza negli anni 1995-1996 che ha identificato l'area in cui sorgeva l'abitato protostorico, ma di cui non si conoscono ancora i confini di frequentazione; Comunica il proprio **parere negativo di compatibilità paesaggistica alla realizzazione del centro di comunità** così come articolato, inserito e progettato nel pregevole giardino pubblico presente a ridosso delle mura medievali della cittadina. Come anticipato nel corso di una riunione informale tenuta con il Comune di Santa Anatolia di Narco questo Ufficio sebbene valuti favorevolmente il recupero delle strutture esistenti considera l'ampliamento proposto sovradimensionato rispetto allo spazio a disposizione, fatto questo che renderebbe la nuova struttura predominante rispetto alle mura della cittadina, impedendone in parte la visuale. Altro elemento che pregiudica l'esito favorevole del progetto è rappresentato dalle altezze proposte. Oggi dal giardino pubblico è possibile godere di una estesa visuale verso la vallata circostante elemento ancora più importante se si considera che il giardino è uno dei pochi spazi pubblici aperti che hanno questa apertura verso il paesaggio circostante. Le altezze finali proposte superano di circa 1,56 ml le quote del giardino rendendo di fatto impossibile il mantenimento di questa visuale. Considerato infine che la nuova struttura polifunzionale si configura come un ampliamento di un edificio preesistente, in senso sia planimetrico che in elevazione, prevedendo pertanto interventi di scavo anche nella definizione della profilatura del versante a valle, dovranno essere previste delle fasi di indagini preliminari, quali ad esempio carotaggi o saggi conoscitivi, per testare la compatibilità archeologica con l'intervento previsto. A tal fine, è necessario produrre una proposta di piano di indagini preliminari in relazione all'opera da realizzarsi e al rischio connesso, fermo restando la prescrizione residuale della sorveglianza archeologica da attuarsi in corso d'opera".

Rilevato che nel rapporto integrato non viene analizzata la problematica della tutela archeologica emersa in prima seduta, almeno nei termini di una proposta progettuale consistente in un piano di indagini (saggi e carotaggi), volta alla verifica della compatibilità archeologica con l'intervento proposto.

Questa Soprintendenza **esprime parere favorevole alla variante urbanistica consistente nella trasformazione dalla zona omogenea da 'Area a verde pubblico VA Zona a verde pubblico attrezzato' ad 'Area per attrezzature pubbliche di servizio AS Aree per attrezzature civili' per la realizzazione del Centro di Comunità. Con riferimento al progetto si prende atto della modifica in riduzione dell'altezza complessiva del Centro di Comunità, rimangono alcune criticità relative alla scelta progettuale evidenziate nella planimetria allegata (il torrione angolare dovrà essere libero da muri di contenimento e terrazzamenti così come rappresentati nelle viste prospettiche contenute nel rapporto ambientale; la scala verso il giardino dovrà essere eliminata)".**

Considerato che:

- Il Centro di Comunità è una struttura polifunzionale a servizio della Protezione Civile in caso di emergenze dovute a calamità naturali, e nei periodi non emergenziali sarà a disposizione della comunità di Sant'Anatolia di Narco per attività socio-culturali e ricreative.
- La collocazione della struttura, data la sua funzione, è stata individuata in un'area di proprietà comunale, situata in posizione centrale rispetto al centro abitato del capoluogo ed in prossimità dei servizi pubblici esistenti.
- L'area individuata, attualmente ha destinazione urbanistica "V Area a verde pubblico" ed è utilizzata in parte come giardino pubblico e in parte, nel lato a valle, da una volumetria, realizzata negli anni ottanta del secolo scorso, come lavatoio pubblico.
- La realizzazione del centro di Comunità si configura come un ampliamento della struttura esistente.

- L'opera oggetto della presente procedura si configura come opera pubblica che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, i previsti interventi non comportano potenziali e significative modificazioni dello stato dei luoghi, tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che la proposta di variante in oggetto non debba essere soggetta a VAS.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la Proposta relativa all'approvazione del progetto dell'opera pubblica "Realizzazione centro di comunità", in variante al Programma di Fabbricazione comunale, del Comune di Sant'Anatolia

1. Nelle successive fasi dell'iter della Variante dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

Aspetti paesaggistici

- Il luogo scelto è luogo di sosta e ricreazione grazie ai giardini di qualità dedicati alla fruizione dei cittadini, sono già dotati di elementi articolati di arredo urbano, decoro e panchine sormontate da verde che procura ombreggiamento, quindi, è molto importante che queste funzioni siano preservate nel nuovo intervento e semmai implementate.
- Per la scelta del verde da inserire si raccomanda l'uso di vegetazione di tipo autoctono ed in continuità con quella già presente in loco.
- Il paramento murario da prediligere sia quello più coerente con quello che costituisce le mura e gli edifici limitrofi.
- La finale definizione progettuale dell'intervento dovrà essere preventivamente concordata con la competente Soprintendenza, sia per il corretto inserimento paesaggistico, sia per gli aspetti archeologici.

Aspetti urbanistici:

- Il Comune di Sant'Anatolia di Narco dovrà verificare il rispetto di quanto disciplinato dall'art. 32 comma 10 della LR 1/2015, con particolare riferimento al dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali. Trattandosi di opera pubblica la procedura di variante urbanistica potrà essere definita dal Comune anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 212 comma 3 della LR 1/2015;

Aspetti Geologici.

- La zona d'intervento è posta in prossimità di un'area a rischio di frana, gli studi geologici e geotecnici dovranno valutare l'influenza e la compatibilità ambientale della criticità da frana con l'esecuzione del Piano di Fabbricazione in Progetto, avendo come riferimento le linee d'indirizzo della DGR n. 1232 del 23/10/2017".
2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Sant'Anatolia.
 3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 4. L'atto è immediatamente efficace.

Terni li 30/12/2021

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 30/12/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 30/12/2021

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2